

LA GIUNTA

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 337, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) prevede che per l'anno finanziario 2006 e, a titolo iniziale e sperimentale, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al 5 per mille dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente anche ad attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente, oltre che ad attività realizzate da associazioni, da università e da enti di ricerca;
- tale scelta non è in alcun modo alternativa all'opzione esercitabile in relazione all'8 per mille, in quanto resta fermo il meccanismo stabilito dalla legge 20 maggio 1985, n. 222, come esplicitato dal comma 338 dello stesso articolo;
- il comma 339 dello stesso articolo unico della legge finanziaria 2006 sancisce che le somme corrispondenti alla quota del 5 per mille sono determinate sulla base degli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF, sulla base delle scelte espresse dai contribuenti, risultanti dal rendiconto generale dello Stato;

Tenuto conto che quanto previsto dall'articolo 1, comma 337 della legge n. 266/2005 determina per il Comune significativa potenzialità di raccolta di nuove e rilevanti risorse da destinare ad attività e iniziative sociali;

Atteso che tali risorse risulteranno peraltro sostanzialmente disponibili a partire dal 2007, consentendo di sostenere lo sviluppo di programmi con prospettive temporali articolate;

Considerato che la scelta del 5 per mille presuppone, da parte dei cittadini, una valutazione consapevole delle attività realizzate dai soggetti potenziali destinatari delle risorse;

Considerato che la previsione normativa che disciplina il 5 per mille sollecita i Comuni allo sviluppo di iniziative comunicative che siano volte a sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle attività realizzate in ambito sociale dall'Amministrazione;

Preso atto che tali iniziative comunicative devono essere sviluppate a scopo informativo e di orientamento, ma senza alcuna caratterizzazione "concorrenziale" rispetto alle proposte e alle iniziative di associazioni, università o enti di ricerca rientranti nell'ampio novero dei soggetti potenziali destinatari delle risorse;

Rilevato che tali iniziative informative del Comune sono volte a evidenziare non solo quanto già realizzato in ambito sociale ma anche i programmi e i progetti di sviluppo;

Considerato che, per definire profili d'azione omogenei per i vari servizi e uffici coinvolgibili nelle attività di sensibilizzazione dei cittadini in relazione all'espressione dell'opzione del 5 per mille è necessario determinare alcune linee organizzative di fondo;

Visto l'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Socio-Educativo - Peruzzi Dr. Renato - e alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Ragioneria Generale - Tirelli Dr. Carlo, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare le linee organizzative per lo sviluppo del progetto "5 per mille", riportate nell'allegato "A" al presente provvedimento.
- 2) di stabilire che il presente provvedimento costituisce integrazione alle metodologie di sviluppo degli obiettivi del PEG.
- 3) di dare atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il sig. Osvaldo Milanesio (Cat. D3).

LA GIUNTA

Visto l'art. 134 - comma 4 - del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere, avuto riguardo alle scadenze nella tempistica di presentazione delle dichiarazioni dei redditi;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.